



MANUALE DI RACCOMANDAZIONI

RINNOVABILI E TERRITORI

Buone pratiche e raccomandazioni per l'integrazione
delle fonti rinnovabili nelle comunità locali

INDICE

01	Premessa	03
02	Contesto	06
	Unione Europea — partecipazione e compensazioni	07
	Italia — quadro normativo e procedure	10
03	Buone pratiche	14
	Coinvolgimento comunità locali nelle fasi autorizzative	15
	Compensazioni territoriali e benefici locali	17
	Coinvolgimento della cittadinanza nel finanziamento	23
04	Raccomandazioni	28
	Governo centrale — riforme normative	29
	Amministrazioni comunali — strumenti operativi	31
	Sviluppatori e investitori — strategie di coinvolgimento	33
05	Prossimi passi	34
06	Fonti e Note	36

COME LEGGERE QUESTO MANUALE

**BUONE PRATICHE**
Casi reali da Europa e Italia, organizzati per tipologia di intervento

**FOCUS**
Approfondimenti su esperienze italiane particolarmente virtuose

**RACCOMANDAZIONI**
Azioni concrete per governo, comuni, sviluppatori

DESTINATARI PRINCIPALI

 Amministrazioni locali

 Comunità locali e comitati cittadini

 Sviluppatori e investitori FER

 Legislatori e regolatori nazionali

TEMI TRATTATI

• Partecipazione pubblica nelle fasi autorizzative

• Compensazioni territoriali e benefit sharing

• Co-finanziamento e co-proprietà dei progetti

• Meccanismi di trasparenza e rendicontazione

• Standard ESG e certificazioni volontarie

01

PREMESSA

Obiettivi, struttura e metodologia del Manuale di Raccomandazioni di Coordinamento FREE

01

PREMESSA

Il progetto ha l'obiettivo di analizzare e mappare le azioni territoriali che favoriscono l'integrazione delle fonti rinnovabili, con particolare attenzione ai progetti utility scale, coinvolgendo governo centrale, amministrazioni locali, operatori del settore energetico e cittadini. In questo contesto, il presente manuale multilivello individua soluzioni concrete alle principali criticità normative, procedurali ed economiche che oggi limitano la diffusione delle FER.

Il manuale si compone di due parti: una raccolta di buone pratiche e un set di raccomandazioni, come di seguito descritto.

BUONE PRATICHE

Obiettivo: Raccolta e analisi di buone pratiche nazionali e internazionali che possono diventare modello di riferimento, con particolare focus su:

- Coinvolgimento di comunità e amministrazioni locali nelle fasi preliminari di autorizzazione
- Quantificazione delle compensazioni territoriali, individuazione delle migliori soluzioni di utilizzo, meccanismi di trasparenza e rendicontazione.
- Coinvolgimento della cittadinanza nel finanziamento del progetto e nell'azionariato

RACCOMANDAZIONI

Obiettivo: Fornire raccomandazioni personalizzate alle principali parti interessate per migliorare l'accettazione dei progetti FER. Articolate per:

- **Governo centrale** — per un miglioramento normativo volto a coinvolgere tutti gli attori locali nelle fasi di autorizzazione dei progetti.
- **Amministrazioni comunali** — utilizzo delle compensazioni, impiego di meccanismi di trasparenza, strumenti di coinvolgimento e comunicazione.
- **Sviluppatori e investitori** — modalità di coinvolgimento della popolazione

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'urgenza italiana di accelerare la transizione energetica e raggiungere ambiziosi obiettivi climatici e di decarbonizzazione fissati dall'Unione europea si inserisce in un quadro di necessità globale e attuale instabilità geopolitica, in cui la riduzione della dipendenza energetica dall'estero e la stabilizzazione dei prezzi dell'energia rappresentano delle priorità strategiche. La roadmap verso il Net Zero al 2050 e i relativi impegni internazionali (come quello di triplicare la capacità globale installata di rinnovabili, puntando ad almeno 11 TW entro il 2030, obiettivo formalizzato alla COP28) richiedono una diffusione massiva delle fonti di energia rinnovabile (FER). La capacità di raggiungere tale obiettivo in tempi brevi – poche decine di anni – è sempre più legata all'accettabilità sociale dei progetti di medie e grandi dimensioni e quindi alla capacità di riuscire a trasferire sui territori e ai cittadini una corretta percezione delle necessarie trasformazioni del paesaggio che sono in corso, facendole percepire come benefici concreti, globali e locali, e non solo come impatti negativi.

Questo tema rappresenta un distinguo fondamentale rispetto al passato: l'espansione delle fonti fossili, pur causando danni ambientali e alla salute molto significativi, ha rappresentato per decenni la norma accettata a livello sociale senza che fosse necessario offrire benefici territoriali o processi di partecipazione strutturati come leva di accettazione. Ciò è dovuto sia alla loro affermazione graduale nel tempo, sia alla loro natura centralizzata, che ne ha sempre concentrato l'impatto paesaggistico a poche aree, non producendo la sensazione di una modifica diffusa del paesaggio, tipica delle fonti rinnovabili.

Al contrario, le FER devono guadagnare attivamente il consenso locale perché ancora percepite come corpi estranei al paesaggio cui la comunità è abituata; il che, nonostante esse producano impatti positivi sia globali sia locali, rende molto facile fare leva su aspetti psicologici e culturali per rallentarne la diffusione.

Il presente Manuale si inserisce in questo scenario, analizzando l'evoluzione del quadro normativo e le buone pratiche, per darne una visione più ampia e superare le resistenze territoriali alla diffusione di impianti FER di medie e grandi dimensioni (anche impianti utility scale). Il documento sottolinea come, sebbene l'UE abbia definito il quadro per la transizione, progetti mal pianificati rischiano di non integrarsi con il territorio e di escludere le comunità locali, alimentando fenomeni di opposizione al loro sviluppo. Per superare questa sfida, la partecipazione pubblica è considerata un fattore chiave per costruire la fiducia e garantire che i progetti di energia rinnovabile apportino benefici sia alle persone sia all'ambiente.

Il focus primario è posto su due ambiti cruciali:

- **la partecipazione e consultazione della società civile**, comunità e amministrazioni a livello locale nelle fasi autorizzative dei progetti;
- **le compensazioni territoriali e la condivisione dei benefici** generati dagli impianti, per cui strumenti legislativi ed esperienze internazionali offrono modelli che garantiscono ricadute finanziarie ed economiche dirette sui territori ospitanti e i loro abitanti.



02

CONTESTO

Il quadro normativo europeo e italiano su partecipazione pubblica e compensazioni territoriali per i progetti FER

UNIONE EUROPEA

PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Il contesto europeo, definito dalla Direttiva sulle Energie Rinnovabili (RED III) adottata nel 2023, stabilisce l'urgenza di accelerare la transizione energetica, e pone l'accento sulla necessità di farlo in modo democratico, partecipato e sostenibile.

La RED III infatti impone agli Stati membri di garantire che le comunità locali possano partecipare direttamente o indirettamente quando un progetto di energia rinnovabile è pianificato, anche attraverso consultazioni pubbliche (caratteristiche del progetto, possibilità di inviare osservazioni, accesso all'informazione sulle ricadute sul territorio, ambiente, biodiversità, paesaggio, etc.).

In particolare, è previsto che:

- siano individuati tutti i soggetti interessati o "coinvolti" dal progetto (popolazione locale, comunità, soggetti potenzialmente impattati);
- sia garantito loro un "accesso effettivo" alle informazioni sul progetto, comprese le sue caratteristiche tecniche, gli impatti attesi (ambiente, territorio, paesaggio, biodiversità, uso del suolo, rete, ecc.) e le misure di mitigazione proposte;
- sia offerta la possibilità di esprimere osservazioni, commenti, contributi e istanze, prima che la decisione definitiva sull'autorizzazione venga presa;
- la consultazione pubblica possa riguardare anche l'individuazione delle "zone di accelerazione", cioè quelle appositamente individuate per uno sviluppo accelerato di impianti a fonti rinnovabili. La Direttiva prevede che per tali aree sia condotta preventivamente una Valutazione Ambientale Strategica (VAS)¹ su vasta scala, allo scopo di evitare che i progetti in sviluppo debbano poi seguire una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Quindi, per le aree di accelerazione, il coinvolgimento deve precedere la domanda di permesso per i singoli progetti all'autorità competente comprendendo le fasi di mappatura dell'area. L'inclusione tempestiva della comunità in tale processo riduce i conflitti e i ritardi nelle fasi successive di autorizzazione del singolo progetto in quelle aree².

NOTA IMPORTANTE

La normativa comunitaria non prevede che le consultazioni pubbliche siano a carico dei proponenti i progetti, ma che siano garantite da strumenti pubblici di pianificazione e autorizzazione.

¹ A differenza della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), che valuta il singolo progetto, la VAS valuta gli effetti ambientali di piani generali (es. il Piano Regionale Energetico, il Piano Urbanistico Comunale, o, nel contesto della RED III, la mappatura delle Aree di Accelerazione).

² [Public participation in renewable energy projects and community benefits](#), European Environmental Bureau, October 2025.

COMPENSAZIONI TERRITORIALI

A livello di diritto primario e vincolante dell'Unione europea, la **RED III non stabilisce una specifica normativa** che uniformi o imponga un modello obbligatorio di compensazione economica diretta nei confronti dei territori ospitanti gli impianti (o benefit sharing).

La disciplina delle compensazioni economiche dirette per i progetti utility scale è assente dalla normativa UE e ricade nella piena competenza legislativa nazionale o regionale per il principio di sussidiarietà. Le normative che definiscono la quantificazione e l'obbligatorietà delle compensazioni economiche sono dunque **delegate alla legislazione nazionale o regionale**.

La Direttiva UE si concentra sulla pianificazione, sulla semplificazione autorizzativa e sulla partecipazione pubblica nelle fasi preliminari. Gli unici strumenti che l'UE disciplina con precisione, per garantire che i benefici economici della transizione energetica siano accessibili anche ai cittadini, sono rappresentati dalla possibilità per questi di autoprodursi energia da fonti rinnovabili (introduzione del concetto di prosumer) e dalla recente introduzione della possibilità di condividere l'energia rinnovabile prodotta a livello territoriale da un gruppo di produttori-consumatori che si organizzano collettivamente (Comunità Energetiche Rinnovabili o CER).

La recente Direttiva Mercati (Market Design) ha anche introdotto forme di scorporo diretto in bolletta dell'energia rinnovabile condivisa su scala locale senza la necessità di costituire una vera e propria CER, ma tramite l'adesione a un sistema di condivisione territoriale dell'energia. Questo nuovo strumento normativo non prevede incentivi specifici, come oggi avviene con le CER, ma facilita la percezione immediata del beneficio derivante dalla autoproduzione e condivisione di energia rinnovabile prodotta localmente.

Diversi Stati membri hanno già esercitato la loro competenza nazionale in materia fiscale e territoriale per introdurre meccanismi di benefit sharing, trasformando il concetto di impatto territoriale in beneficio economico diretto, accelerando l'implementazione e mitigando l'opposizione locale.

PAESE	STRUMENTO	MECCANISMO	RIF. NORMATIVO
 Germania	Compenso per i Comuni	Pagamento volontario incentivato fino a 0,2 cent/kWh (2€/MWh) ai Comuni ospitanti per la quantità di elettricità effettivamente prodotta da impianti eolici e fotovoltaici sopra 1 MW	EEG 2023 §6 Renewable Energy Sources Act (EEG 2023) § 6
 Danimarca	Compensazione multi-livello	Green Pool (pagamento una tantum al Comune per MW installati) + VE Bonus (pagamento annuale, esentasse, ai residenti entro 4,5 km) + Loss of Value Scheme (risarcimento per perdita di valore immobiliare)	RE Act 2008 Danish Energy Agency
 Francia	Fiscalità locale	Il beneficio economico per i territori si traduce in un flusso finanziario diretto agli enti locali, generato attraverso l'imposta fissa annuale sulle infrastrutture energetiche (IFER - Imposition forfaitaire des entreprises de réseaux), ripartito tra Comuni (20%), Dipartimenti (30%) e unioni di Comuni (EPCI) (50%)	CGI Art. 1519 D (Eolico) E (Fotovoltaico) General Tax Code: mandatory taxes
 Irlanda	Community Fund	Obbligo per gli sviluppatori di versare 2 €/MWh generato, accantonati dai ricavi dell'incentivo statale, in un fondo dedicato. Il meccanismo prevede: Near Neighbour Payments (pagamento annuo di €1.000 ai residenti entro 1 km), Fondi Comunitari (finanziamento di progetti locali no-profit e iniziative di efficienza energetica), Gestione del fondo tramite un comitato locale.	RESS, Termini e condizioni delle aste Irish Department of Climate, Energy and the Environment

PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI ALLE INIZIATIVE UTILITY SCALE

Un'ulteriore forma di partecipazione diretta dei cittadini ai benefici derivanti dalla generazione di energia da fonti rinnovabili, oltre quella prevista dalle direttive comunitarie richiamate in precedenza e riguardanti l'autoconsumo singolo o condiviso, è quella di partecipazione finanziaria a uno o più progetti a fonti rinnovabili di media e grande scala realizzati sul proprio territorio o altrove. Questa forma di partecipazione può avvenire sotto forma di semplice finanziamento del progetto o di partecipazione all'azionariato.

In questo caso, la normativa comunitaria non prevede nulla di specifico lasciando l'intera questione all'iniziativa volontaria dei soggetti investitori. A livello di singoli Stati europei, l'unico esempio in cui la partecipazione dei cittadini al finanziamento delle iniziative di realizzazione di FER sia definita per legge è la Danimarca, che prevede l'obbligo per i proponenti di impianti eolici di mettere a disposizione dei cittadini residenti entro un certo raggio dalla localizzazione del progetto almeno il 20% delle quote societarie³. L'obbligo per i proponenti si traduce in un'opzione, e una possibile opportunità, per i cittadini del territorio.

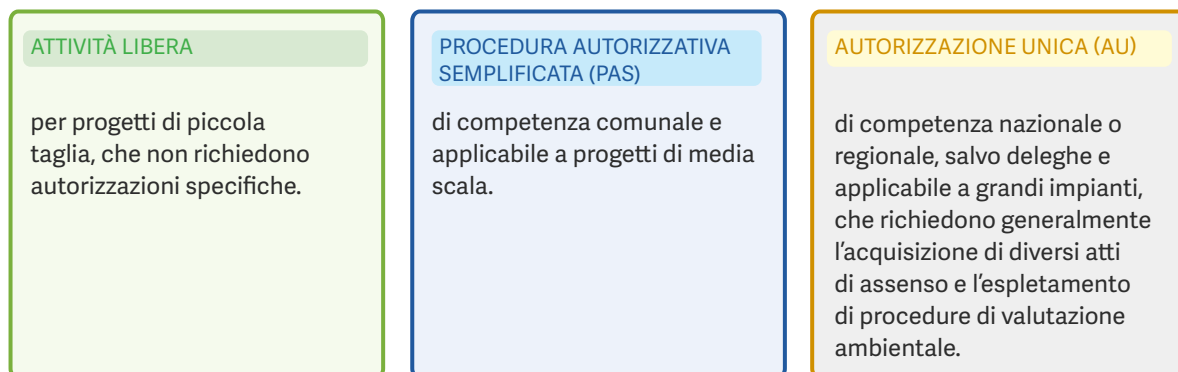
PAESE	STRUMENTO	MECCANISMO	RIF. NORMATIVO
DK Danimarca	Offerta di partecipazione locale	Obbligo di offrire il 20% delle quote ai residenti entro un raggio di 4,5 km dall'impianto	RE Act 2008 Danish Energy Agency
ES Catalogna	Offerta di partecipazione locale	Obbligo per i proponenti (impianti eolici sopra i 10 MW e fotovoltaici sopra i 5 MW su suolo non urbanizzato) di offrire, prima dell'autorizzazione, la possibilità alla comunità locale di partecipare alla proprietà o al finanziamento del progetto per una quota pari ad almeno il 20%	Decreto-Legge 24/2021 (Articolo 9 bis), Generalitat de Catalunya Portal Juridic de Catalunya
FR Francia	Fiscalità locale e bandi pubblici	Le gare pubbliche (AO) prevedono punteggi premiali per i progetti che offrono partecipazione finanziaria ai cittadini	Decreti di Appels d'Offres (AO) (per l'incentivo a progetti partecipativi) Principio di legge: Energy Code Art L311-10 Decreti attuativi: Arrêté du 6 mai 2017 per l'eolico , e decreti analoghi per il fotovoltaico



³ Nel caso di impianti eolici di oltre 25 metri di altezza per l'on-shore e di impianti eolici off-shore non realizzati per mezzo di una procedura d'asta.

PARTECIPAZIONE PUBBLICA

In Italia, l'attuale normativa nazionale (Decreto Legislativo 190/2024 e correttivo del novembre 2025), individua tre regimi autorizzativi ai quali sono sottoposti tutti gli impianti rinnovabili in base alle caratteristiche del progetto:



Inoltre, ai fini dello sviluppo e autorizzazione di impianti a fonti rinnovabili, suddivide le aree del territorio italiano in: **aree idonee, aree di accelerazione e aree ordinarie**. Per progetti ricadenti all'interno di aree idonee o di accelerazione, si applicano procedure autorizzative semplificate che prevedono a titolo esemplificativo: una marginalizzazione del peso dell'autorizzazione da parte dell'autorità competente in materia paesaggistica, che si esprime solo con parere obbligatorio ma non vincolante⁴; la riduzione dei tempi autorizzativi per impianti sottoposti al procedimento di Autorizzazione Unica⁵; l'esonero dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e Screening per impianti in aree di accelerazione⁶.

Indipendentemente da tali forme di semplificazione procedimentale, in Italia il coinvolgimento delle comunità nei progetti di energia rinnovabile è limitato. La partecipazione pubblica è prevalentemente relegata all'interno del procedimento amministrativo, riguarda quasi esclusivamente i grandi impianti sottoposti alle procedure di valutazione ambientale ed è in gran parte confinata alle fasi iniziali dei progetti, offrendo poche opportunità di coinvolgimento continuativo.

Attività libera e PAS

Nel caso di impianti ricadenti nei regimi di attività libera e PAS la normativa italiana non prevede specifici meccanismi di coinvolgimento della popolazione. Gli impianti in attività libera si considerano liberalizzati e quindi non sono sottoposti a un procedimento amministrativo, mentre per gli impianti in PAS è previsto prevalentemente il coinvolgimento del Comune, tenuto al controllo della documentazione prodotta e al successivo assenso o diniego dell'autorizzazione, anche sulla base degli eventuali pareri ricevuti dagli enti coinvolti nel procedimento. La PAS può inoltre concludersi per silenzio assenso e, una volta perfezionatasi, il soggetto proponente richiede la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della regione interessata dell'avviso del titolo abilitativo, indicando la data di presentazione del progetto, la data di perfezionamento del titolo,

⁴ Questo per gli impianti in area idonea, come previsto dall'articolo 11-quater del d.lgs. 190/2024 s.m.i.

⁵ Cfr. Articolo 11-quater del d.lgs. 190/2024.

⁶ Cfr. Art. 12 del d.lgs. 190/2024.

la tipologia di intervento e la sua esatta localizzazione. A partire dalla data di pubblicazione – che avviene nel primo Bollettino Ufficiale successivo alla ricezione della richiesta – il titolo abilitativo acquista efficacia ed è opponibile ai terzi. Da questo momento decorrono i relativi termini di impugnazione; eventuali opposizioni da parte di singoli cittadini (o di associazioni) sfociano direttamente nel contenzioso davanti al giudice amministrativo, nei termini previsti per legge.

Autorizzazione Unica

Nel caso di progetti sottoposti al procedimento di AU, la cui competenza può essere sia statale sia regionale (o provinciale per alcune regioni italiane che hanno demandato tale compito alle Province), non sono previste specifiche fasi di consultazione pubblica obbligatorie a meno che il progetto non debba seguire anche un iter di valutazione ambientale (VIA o Screening). La partecipazione al procedimento è in ogni caso garantita dalla legge n. 241/1990, che prevede che qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, abbiano la facoltà di intervenire nel procedimento. Questi possono prendere visione degli atti e presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento. Tuttavia, tale forma di partecipazione generale non appare sufficiente a garantire il livello di coinvolgimento che sarebbe necessario in relazione allo sviluppo di impianti FER, soprattutto di grande taglia. Anche l'Autorizzazione Unica viene pubblicata sul BUR, e da quel momento decorrono i tempi di legge entro i quali qualsiasi cittadino o associazione può opporsi al provvedimento.

Screening/VIA

Soltanto i progetti che, per caratteristiche dimensionali e/o di fonte (si tratta in genere di progetti di grandi dimensioni o che per loro caratteristiche possono avere un impatto rilevante sul territorio), devono seguire un iter autorizzativo che impone la Verifica di Assoggettabilità a VIA (cosiddetta procedura di Screening) o la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), prevedono una obbligatorietà di evidenza pubblica e specifiche fasi procedurali a ciò dedicate. In questi casi, il coinvolgimento delle comunità è disciplinato principalmente dal Codice dell'Ambiente (Decreto Legislativo n. 152/2006) e dalla normativa regionale correlata. Il Codice dell'Ambiente prevede che la partecipazione nell'ambito delle procedure di VIA si concretizzi in forma di dibattito pubblico, inchiesta pubblica, oppure partecipazione in forma documentale. Mentre i primi due strumenti sono utilizzati raramente per gli impianti rinnovabili (si veda eccezionalmente il caso del progetto eolico di Monte Giogo di Villore, proposto da AGSM Verona S.p.A. in relazione al quale è stata seguita una procedura in inchiesta pubblica), **la partecipazione in forma documentale** è sempre prevista per i progetti soggetti a VIA o a Screening.

La partecipazione documentale è disciplinata dagli articoli 19 e 24 del Codice dell'Ambiente, con modalità che variano a seconda che si tratti di una verifica di assoggettabilità o di una VIA. L'obiettivo principale è individuare i potenziali impatti ambientali, proporre misure di mitigazione e integrare i contributi dei portatori di interesse. Entrambe le procedure possono rientrare nella competenza dello Stato (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) oppure delle Regioni e delle Province autonome, in base alle dimensioni e alla tecnologia del progetto. Le autorità competenti sono tenute a garantire la trasparenza e a favorire il coinvolgimento mediante la pubblicazione del progetto, degli studi ambientali e della documentazione correlata, la notifica ai soggetti interessati e la messa a disposizione di tutti gli atti del procedimento. I soggetti interessati possono quindi presentare osservazioni scritte negli specifici periodi di consultazione, che l'autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA o di Screening è tenuta a prendere in considerazione.

Da quanto riportato circa le diverse procedure per l'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti FER, risulta un coinvolgimento dei cittadini molto limitato. In ogni caso, non sono mai previsti momenti pubblici di confronto e discussione dei progetti con la cittadinanza, se non esclusivamente su base volontaria. La tabella di seguito riassume le possibilità riservate ai cittadini a seconda degli iter autorizzativi.

Solo i progetti sottoposti a VIA o Screening prevedono una partecipazione documentale strutturata con termini precisi per le osservazioni del pubblico.

ASPETTO	PAS	AU	VIA / SCREENING
QUANDO IL PUBBLICO NE VIENE A CONOSCENZA	Spesso solo a procedimento concluso Nessuna fase pubblica standard durante l'istruttoria	Spesso con l'atto finale Salvo integrazione con VIA/ Screening	Durante il procedimento Con avviso al pubblico e documentazione online sui siti ufficiali della Regione o del MASE
TIPO DI CONSULTAZIONE	Non strutturata Possibile solo accesso agli atti e segnalazioni all'ente competente	Non strutturata Possibile solo accesso agli atti e segnalazioni all'ente competente	Strutturata Osservazioni del pubblico entro 30–60 giorni
DOVE SI PUBBLICA L'ATTO	BUR regionale	BUR regionale	Portale VIA (MASE o regionale) + avviso al pubblico con esito pubblicato da autorità competente
TERMINE RICORSO TAR	60 giorni dalla pubblicazione	60 giorni dalla pubblicazione	60 giorni da pubblicazione VIA positiva
TERMINE RICORSO STRAORDINARIO PRES. DELLA REPUBBLICA	120 giorni	120 giorni	120 giorni

RED III

✔ Con il recepimento della RED III, la normativa italiana dovrà adeguarsi per garantire la **partecipazione pubblica anche in fase di pianificazione strategica** delle cosiddette Aree di Accelerazione, nelle quali la VIA non è prevista per il singolo progetto ma per l'intera area presa in considerazione.

In tal caso si fa riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), una procedura che valuta in anticipo gli effetti sull'ambiente e sulla salute, in senso ampio, di piani e programmi pubblici di sviluppo territoriale, prima che vengano approvati, per integrare le considerazioni ambientali nelle scelte "strategiche" e non solo nei singoli progetti.

€ COMPENSAZIONI TERRITORIALI

La normativa italiana prevede che, nell'ambito di AU per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di progetti a fonti rinnovabili, possano essere previste delle compensazioni territoriali a favore dei comuni interessati dagli interventi. Questo, con l'emanazione del Decreto Legislativo 190/2024 (cosiddetto anche Testo Unico FER) è stato ultimamente introdotto anche nel caso di impianti che possono essere autorizzati con Procedura Autorizzativa Semplificata (PAS), nel caso di potenze superiori a 1 MW.

In particolare, in base al D.Lgs. 190/2024 art. 8, poi modificato dal D.Lgs 26 novembre 2025, n. 178, per impianti di potenza superiore a 1 MW, è previsto un programma di compensazioni territoriali assegnate al Comune interessato per una quota non inferiore al 1% e non superiore al 3% del valore economico della produzione attesa durante la vita utile dell'impianto, al netto del valore dell'energia eventualmente autoconsumata.

Nel caso di progetti sottoposti al procedimento di AU, invece, l'articolo 9 del D.Lgs. 190/2024 prevede che le compensazioni a favore dei Comuni siano stabilite in sede di conferenza di servizi per la realizzazione dell'intervento, entro un limite non inferiore all'1% e non superiore al 4% del valore economico della produzione attesa durante la vita utile dell'impianto, al netto del valore dell'energia eventualmente autoconsumata. Tali compensazioni non sono dovute nel caso di interventi realizzati su superfici edificate o su strutture di copertura ricadenti nei parcheggi.

La natura delle compensazioni viene quindi stabilita all'interno dei procedimenti autorizzativi. La normativa vieta di fatto le *royalties* ma impone l'uso dei fondi per specifiche attività in ambito ambientale, sociale e/o energetico con erogazione prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, in caso di compensazioni una tantum, o con erogazioni annuali. Scopo principale di tali compensazioni è quello di generare ricadute positive sui territori ospitanti e conseguentemente facilitare anche l'accettabilità territoriale degli impianti. È necessario supportare i Comuni che scelgono di ricevere le compensazioni in un'unica soluzione anticipata, fornendo criteri guida per l'attualizzazione dei flussi finanziari. In generale, risulta fondamentale definire protocolli di trasparenza e rendicontazione sull'effettivo impiego delle risorse, garantendo che le compensazioni si traducano in benefici tangibili per la comunità.

Nonostante l'assenza di un obbligo specifico nella Direttiva RED III, diversi Stati membri, come l'Italia, hanno esercitato la loro competenza nazionale in materia fiscale e territoriale per introdurre meccanismi di *benefit sharing* vincolanti o fortemente incentivati. Paesi come la Germania, la Francia e la Danimarca hanno utilizzato la legislazione energetica e fiscale per garantire che una quota dei ricavi generati dai grandi impianti di energia rinnovabile venga reindirizzata direttamente alle comunità locali e ai cittadini. Questo approccio trasforma il concetto di impatto territoriale in beneficio economico diretto e ha lo scopo esplicito di aumentare il consenso sociale intorno ai progetti, accelerandone l'implementazione e mitigando l'opposizione locale.

II PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI ALLE INIZIATIVE UTILITY SCALE

In Italia, una forma di partecipazione diretta dei cittadini ai benefici derivanti dalla generazione di energia da fonti rinnovabili non è prevista per legge né raccomandata. Le iniziative, comunque presenti sul territorio nazionale, sono pertanto esclusivamente di carattere volontario.



03

BUONE PRATICHE

Esperienze nazionali e internazionali di coinvolgimento delle comunità, compensazioni territoriali e finanziamento partecipativo dei progetti FER

03

BUONE
PRATICHE

Le buone pratiche presentate in questa sezione sono state raccolte a livello nazionale e internazionale, concentrandosi su:

- le esperienze di coinvolgimento della comunità locale nelle fasi di autorizzazione degli impianti FER utility scale;
- l'utilizzo delle compensazioni territoriali e l'implementazione di meccanismi di trasparenza e rendicontazione del loro uso;
- il coinvolgimento della comunità locale nel finanziamento dei progetti FER o nella partecipazione azionaria alle iniziative.

L'obiettivo è quello di presentare casi virtuosi e di successo per informare il governo centrale, le amministrazioni locali, le comunità, gli sviluppatori e gli investitori su tutte le possibili opzioni già sperimentate e fornire loro raccomandazioni mirate.

Coinvolgimento comunità locali nelle fasi preliminari di autorizzazione

Le consultazioni pubbliche, come buona prassi di coinvolgimento diretto della cittadinanza, sono previste dalle direttive comunitarie ma nei fatti si riducono molto spesso alla sola possibilità di inviare osservazioni scritte ai progetti o di fare opposizione agli stessi solo dopo la loro autorizzazione. Veri e propri processi di partecipazione pubblica in assemblee cittadine durante le fasi di sviluppo e autorizzazione di progetti FER utility scale sono poco diffusi e, in genere, condotti su base volontaria da sviluppatori e/o investitori. In ogni caso, il ruolo dei Comuni quali soggetti attivatori e gestori delle dinamiche di consultazione della cittadinanza sui singoli progetti, risulta spesso fondamentale.

Di seguito si richiamano le principali esperienze individuate a livello europeo e italiano.

CASISTICHE	
COINVOLGIMENTO COMUNITÀ LOCALE	
ITALIA - TOSCANA	AGSM AIM - Progetto Eolico Monte Giogo di Villore
DESCRIZIONE	Inchiesta pubblica per progetto eolico: installazione di 7 aerogeneratori per una potenza complessiva di circa 29,6 MW
ATTORI	Proponente (AGSM AIM), amministrazioni locali (Comune) e comitato cittadini
PERIODO D'USO	Aprile-agosto 2020
MECCANISMO	Confronto tecnico diretto tra esperti del proponente, amministrazioni e comitati di cittadini per massimizzare il dialogo istituzionale e la trasparenza. Come parte del procedimento di VIA, il processo ha portato a misure di compensazione e mitigazione ambientale più aderenti alle richieste locali.
EUROPA	KNOCA - Knowledge Network On Climate Change
DESCRIZIONE	Inchiesta pubblica per progetto eolico: installazione di 7 aerogeneratori per una potenza complessiva di circa 29,6 MW
ATTORI	Cittadini (gruppo rappresentativo), ONG e trainer esperti
MECCANISMO	Possono avvenire sia a livello nazionale sia locale. Il gruppo viene formato e si esprime con delle raccomandazioni relativamente a questioni aperte tra azione climatica ed energia rinnovabile.
FONTE	https://www.knoca.eu/

FOCUS ► CASO STUDIO

Comitato Torre San Rocco e Scerne (Pineto): Modello di partecipazione qualificata e negoziazione territoriale

Il caso di Torre San Rocco di Pineto (TE) rappresenta un esempio virtuoso di accettabilità territoriale costruita attraverso una cooperazione strutturata tra produttori, amministrazione comunale e comunità locale. Il cuore dell'esperienza è l'azione del Comitato "Ambiente Salute Territorio Torre San Rocco e Scerne", che ha operato non come blocco oppositivo, ma come mediatore proattivo tra tutela del paesaggio e transizione energetica.

Dettagli operativi: Il percorso ha riguardato due distinti impianti fotovoltaici proposti dalle società Iren Green Generation e Atlas Solar 11. In particolare, per l'impianto di Atlas Solar 11 (esteso su 16 ettari), il Comitato ha partecipato attivamente alla procedura di VIA e alla Conferenza dei Servizi comunale. Per l'impianto di Iren Green Generation (esteso su 25 ettari), il confronto ha portato all'accoglimento integrale di tutte richieste del Comitato, inclusa la realizzazione da parte dell'azienda di un percorso ciclopeditonale sul territorio.

La Buona Pratica: Partecipazione tecnica e vincolo di destinazione. Il Comitato ha trasformato la contestazione in una partecipazione qualificata, depositando osservazioni tecniche puntuali che sono state recepite come prescrizioni cogenti nei titoli abilitativi. Un elemento chiave è stato il vincolo formale dei ristori economici: su impulso del Comitato, è stato stabilito che l'Amministrazione comunale debba destinarli integralmente e direttamente a beneficio della comunità locale.

Aspetti chiave:

- **Istituzionalizzazione del dialogo:** Il Comune ha legittimato il Comitato come interlocutore tecnico, trasformando un gruppo di cittadini in portatore di interessi qualificato, permettendo che le osservazioni entrassero formalmente in Conferenza dei Servizi.
- **Negoziare misure extra-ordinarie:** Il dialogo diretto con i progettisti ha permesso di ottenere misure mitigative superiori agli obblighi di legge, come la ripiantumazione di 20 ulivi secolari, il divieto di biocidi e l'uso di pannelli antiriflesso di ultima generazione.
- **Integrazione urbana:** La previsione di percorsi pedonali lungo il perimetro degli impianti è stata percepita dai residenti come un intervento di "compensazione etica", restituendo alla fruizione pubblica aree verdi altrimenti sottratte.
- **Approccio multi-livello:** Il Comitato non ha agito solo localmente, ma è intervenuto nel dibattito legislativo regionale sulle "aree idonee", presentando cinque tentativi di emendamento per incidere sulle regole generali di pianificazione.
- **Governance win-win:** Il risultato finale dimostra che un processo negoziale trasparente permette la realizzazione degli impianti rafforzandone al contempo l'accettabilità sociale attraverso benefici tangibili e duraturi per la popolazione.

03

BUONE
PRATICHE**COMPENSAZIONI TERRITORIALI E INDIVIDUAZIONE DELLE MIGLIORI SOLUZIONI DI UTILIZZO - MECCANISMI DI TRASPARENZA E RENDICONTAZIONE - ALTRI BENEFICI LOCALI**

In generale esistono diverse tipologie di benefici e ricadute territoriali a vantaggio delle comunità locali o dell'ambiente. Tra le varie casistiche, si possono distinguere:

- **COMPENSAZIONI ECONOMICHE** versate direttamente nelle casse del Comune per finalità definite tra le parti e anche (non necessariamente) con la cittadinanza;
- **COMMUNITY FUNDS** compensazioni economiche versate a enti terzi non profit;
- **BONUS DIRETTI** ai cittadini che vivono in prossimità dell'impianto;
- **RICADUTE OCCUPAZIONALI** locali sia temporanee sia permanenti;
- **BENEFICI TERRITORIALI E/O AMBIENTALI** derivanti da opere di compensazione realizzate dal soggetto proponente contestualmente alla realizzazione del progetto.

Nel caso di fondi messi a disposizione direttamente dei cittadini (community funds), senza passare dal Comune come entità giuridica, il vantaggio che si evidenzia è che il beneficio viene reso più immediatamente percepibile dalle comunità locali, aumentandone il consenso. Ciò avviene tramite la creazione di un fondo dedicato che finanzia asset tangibili per la comunità, migliorando la percezione del valore aggiunto del progetto.

Tra le compensazioni economiche in favore del Comune, si evidenzia anche il possibile caso, meno frequente, della **Proprietà Condivisa Istituzionalizzata**: un modello in cui una parte delle quote societarie viene resa disponibile per il Comune/Municipalità. Il Comune come entità diviene dunque un azionista diretto, garantendo un beneficio strutturale e a lungo termine. Questo istituisce un rendimento a lungo termine, trasformando indirettamente i cittadini in soci/proprietari, con un flusso di rendimento legato ai profitti dell'impianto⁷.

Tra i benefici derivanti da opere realizzate dal soggetto proponente, si evidenzia la possibilità di realizzazione diretta di impianti FER e/o costituire CER per amplificare il beneficio territoriale. In particolare, in tal modo il comune può: a) realizzare un impianto a costi più bassi, b) risparmiare in termini di tempistiche ed extra costi, c) ricevere i contributi a lungo termine riservati alle CER⁸.

Tra le iniziative degne di nota, spicca a livello europeo la **Fast & Fair Renewables and Grids Initiative**: una coalizione europea di portatori di interesse del settore energetico che promuove uno sviluppo più rapido ed equo delle energie rinnovabili e delle infrastrutture di rete. L'iniziativa si basa su principi base condivisi tra sviluppatori, amministrazioni locali, società civile e attori industriali con l'obiettivo di rendere i progetti rinnovabili più equi e quindi ottenere un maggiore sostegno da parte delle comunità. Questi principi richiedono che le rinnovabili rafforzino le economie locali, creino sinergie tra transizione energetica e tutela della biodiversità, e coinvolgano tutti gli stakeholder sin dall'inizio, contribuendo così a rafforzare il sostegno al loro sviluppo⁹.

Anche **SolarPower Europe (SPE)**, associazione che raggruppa numerose associazioni nazionali e imprese europee del settore fotovoltaico, ha stabilito dei principi fondamentali per il coinvolgimento della comunità nei progetti di energia rinnovabile per garantire uno sviluppo sia rapido che equo nei territori. A tal proposito SPE ha messo a punto delle linee guida che periodicamente vengono aggiornate e integrate¹⁰.

Allo scopo di facilitare l'accettabilità e la diffusione di impianti fotovoltaici utility scale su aree agricole, SPE ha anche predisposto delle linee guida per l'Agrifotovoltaico (co-localizzazione di impianti fotovoltaici e attività agricole). L'obiettivo è quello di avere dei criteri di riferimento condivisi per assicurare la doppia funzionalità del suolo e minimizzare o annullare l'impatto degli impianti sulle produzioni agricole¹¹.

7 Sustainable Solar: Environmental, social, and governance actions along the value chain; SolarPower Europe, 2024.

8 Relazione sulle pratiche partecipative relative alle CER in Italia e UE, FREE.

9 <https://fastandfairenergy.eu/>

10 Sustainable Solar: Environmental, social, and governance actions along the value chain, SolarPower Europe, 2024.

11 [Agrisolar Handbook](#); SolarPower Europe, 2024

CASISTICHE

COMPENSAZIONI DIRETTE AL COMUNE

GERMANIA - NORD RENO - WESTFALIA		Parco Eolico cittadino di Simmerath
DESCRIZIONE	Il Comune definisce le aree per le FER e ridistribuisce i profitti a tutti i cittadini mediante l' abbassamento del prelievo fiscale per i residenti	
ATTORI	Municipalità di Simmerath (gestore attivo) e Cittadini	
PERIODO D'USO	Operativo dal 2016. Modello continuativo	
MECCANISMO E RISULTATI	I proventi dell'eolico (circa 2M€/anno) vengono usati per ridurre le tasse municipali, con sgravio fiscale medio di €600/anno per famiglia	

COMMUNITY FUND

DESCRIZIONE	Schema in cui i developer versano fondi periodicamente direttamente alle Comunità Locali no profit, per sostenere progetti comunitari come parchi, scuole e miglioramenti dell'efficienza energetica. Altri Esempi: Energia Group (Irlanda) con un fondo annuale di €90k	
REGNO UNITO		Ørsted - Community Benefit Fund
ATTORI	Proponente: Ørsted; Gestore Fondi: GrantScape (Organizzazione benefica super partes); Beneficiari: Organizzazioni locali no-profit, enti di beneficenza, Consigli parrocchiali, imprese sociali	
PERIODO D'USO	Periodicamente, solitamente su base annuale o semestrale	
MECCANISMO E RISULTATI	Attualmente 5 fondi attivi per un totale di 2M€/anno. Focus: sostegno a iniziative locali, anche per progetti energetici	

IRLANDA		Statkraft - Cushaling Wind Farm
ATTORI	Beneficiari diretti: residenti e iniziative no-profit locali	
PERIODO D'USO	Fondo annuale attivo per 15 anni	
MECCANISMO E RISULTATI	Circa €300.000/anno. Meccanismo di erogazione: contributi diretti alle famiglie e finanziamenti per iniziative no-profit locali, in base a schema RESS Irlandese	
FONTE	https://www.statkraft.com	

IRLANDA		EDF Renewables - Wexford & Kilkenny
ATTORI	Proponente: EDF Renewables. Beneficiari: Comunità locali e iniziative no-profit	
PERIODO D'USO	Continuativo, per l'intera vita operativa dell'impianto	
MECCANISMO E RISULTATI	Fondi istituiti per gli impianti solari di Wexford e Kilkenny (17 MW), destinati a finanziare iniziative locali	

CASISTICHE

BONUS DIRETTI AI CITTADINI DEL TERRITORIO

DANIMARCA	Annual "RE bonus"
DESCRIZIONE	Bonus annuale pagato direttamente ai residenti locali che vivono vicino a parchi eolici e solari per compensare eventuali impatti
ATTORI	Sviluppatori, Individui/Proprietari terrieri vicini al progetto
MECCANISMO E RISULTATI	Compensazione economica immediata ("RE bonus") per chi subisce l'impatto visivo o logistico, riducendo opposizione/NIMBY

CREAZIONE VALORE PER IL TERRITORIO - RICADUTE OCCUPAZIONALI

SPAGNA	Enel Green Power - Los Naranjos y Las Corchas
DESCRIZIONE	Impianti agrivoltaici (100 MW) con strategia <i>creating shared value</i> (CSV) focalizzata su formazione, apiari solari e inclusione sociale
ATTORI	Proponente: EGP/Endesa. Partner: Associazioni locali, apicoltori, centri disabilità
PERIODO D'USO	Costruzione 2019-2020. Progetti sociali attivi in fase O&M
MECCANISMO E RISULTATI	Formazione per disoccupati locali (diventati operai del parco), apiari solari per produttori di miele locali, e integrazione lavorativa per persone con disabilità

SPAGNA	Talayuela Solar, Cáceres - Statkraft (Certificazione UNEF)
DESCRIZIONE	Grande impianto che ha impiegato circa 300 residenti locali nella costruzione. Include misure ambientali come isole galleggianti per la fauna e rifugi per rettili
ATTORI	Sviluppatore: Statkraft. Certificatore: CERE. (Certificazione UNEF)
MECCANISMO E RISULTATI	Massimizzazione dell'impiego locale con priorità assoluta ai residenti per i lavori di costruzione. Rinaturalizzazione piantando 5.000 ghiande e creando nuovi habitat

LITUANIA	Vydmantai Wind Park, Vydmantai
DESCRIZIONE	Progetto eolico che invece di denaro ha fornito benefici in-kind : aggiornamenti alle infrastrutture sportive e all'illuminazione della comunità locale
ATTORI	Sviluppatore, Comunità locale (utilizzatori delle infrastrutture)
MECCANISMO E RISULTATI	Fornitura diretta di servizi o infrastrutture pubbliche che migliorano la qualità della vita rendendo il beneficio immediatamente tangibile

CASISTICHE

BENEFICI AMBIENTALI - NATURE-POSITIVE

FRANCIA	Solaquitaine
DESCRIZIONE	Impianto solare FV (4.5 MW) sviluppato su un pascolo povero, progettato per creare corridoi ecologici e migliorare la biodiversità locale
ATTORI	Sviluppatore: Solaquitaine. Partner: Associazione ARPE47, Università Paris Diderot
PERIODO D'USO	Monitoraggio continuo (studi mostrano aumento biodiversità dopo 6 anni)
MECCANISMO E RISULTATI	Design Ecologico: Divieto di erbicidi, gestione differenziata del taglio dell'erba, creazione di "siepi" di 500 metri come corridoio verde. Risultato: Integrazione paesaggistica e biodiversità aumentata

ITALIA	ITALGEN Modugno
DESCRIZIONE	Impianto fotovoltaico a terra (5.5 MW + 1.5 MW in costruzione) realizzato su una ex area industriale bonificata , in una zona periferica della città di Modugno, in provincia di Bari.
ATTORI	Commissionato da Italgen Spa; costruito da Nyox Srl
PERIODO D'USO	Anno di costruzione 2022
MECCANISMO E RISULTATI	A questo progetto è stato annesso un piano pubblico per il recupero dell'area di una ex cava, con l'obiettivo di creare un parco verde e uno spazio di aggregazione per i cittadini.

ITALIA	Iberdrola, Montalto di Castro
DESCRIZIONE	Impianto fotovoltaico a terra (23 MW) con doppio utilizzo del suolo e contributo dello sviluppatore a indagini e ritrovamenti archeologici.
ATTORI	Sviluppatore: Iberdrola. Proprietario: Green Frogs Montalto (controllata da Iberdrola Renovables Italia)
PERIODO D'USO	Operativo dal 2022
MECCANISMO E RISULTATI	L'area dell'impianto fotovoltaico è a disposizione di un gregge di circa 500 pecore. Sinergia: pastore dispone di un pascolo senza dover pagare affitto, mentre le pecore pascolando riducono la necessità di Iberdrola di tagliare l'erba, mitigando il rischio di incendi durante l'estate. Collaborazione Iberdrola-Soprintendenza di Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

GERMANIA	Solar Park Klein Rheide
DESCRIZIONE	Impianto solare (23 MW) costruito su un ex sito di estrazione di ghiaia, trasformato in habitat per specie protette
ATTORI	Sviluppatore: Wattmanufactur. Esperti: Conservazionisti locali
PERIODO D'USO	Operativo
MECCANISMO E RISULTATI	Recupero ambientale terreni degradati e creazione di habitat : corridoi per la fauna selvatica, installazione di arnie per api selvatiche, nidi per pipistrelli e uccelli, uso duale con pascolo di pecore

CASISTICHE

BENEFICI AMBIENTALI - NATURE-POSITIVE

SPAGNA	Campo Arañuelo III, Cáceres - Iberdrola
DESCRIZIONE	Primo progetto solare FV in Spagna con sistema di accumulo integrato. Installate 40 arnie per la produzione della prima “miel ecológica solar” (miele solare ecologico)
ATTORI	Sviluppatore: Iberdrola. Certificatore: SGS. (Certificazione UNEF)
MECCANISMO E RISULTATI	Creazione di un prodotto locale che associa l’impianto a un’eccellenza agricola , migliorando la percezione pubblica

MECCANISMI DI GOVERNANCE E TRASPARENZA

GLOBALE	Lightsource BP- Blockchain Supply Chain Tracking
DESCRIZIONE	Tracciabilità digitale della Catena di Fornitura (Blockchain-based supply chain)
ATTORI	Proponente: Lightsource BP. Fornitori di moduli e componenti. Partner Tecnologici (Blockchain, AI, IoT)
PERIODO D’USO	Fase di Sviluppo e Strategia (dal 2021)
MECCANISMO E RISULTATI	Creazione di una supply chain più trasparente e sostenibile per il fotovoltaico, con un focus specifico sui diritti umani e l’utilizzo di passaporti digitali per consolidare e verificare le informazioni lungo tutto il ciclo di vita dell’asset
FONTE	Lightsourcebp.com

SPAGNA	UNEF - Sigillo di Eccellenza nella Sostenibilità e Sigillo per l’Accumulo
DESCRIZIONE	Schema di certificazione volontaria con auditor indipendenti. Il sigillo garantisce pubblicamente che il progetto rispetta criteri di eccellenza non solo economici, ma anche etici e sociali.
ATTORI	Promotore: UNEF. Auditor Indipendenti: SGS, CERE, Applus+. Sviluppatori che si sottopongono volontariamente all’audit
PERIODO D’USO	Continuativo (il sigillo di sostenibilità ha già certificato oltre 57 progetti per più di 4 GW)
MECCANISMO E RISULTATI	Il sigillo agisce come garanzia oggettiva che gli impegni vengano effettivamente mantenuti, tra cui: Impatto Socio-Economico (impiego locale), Governance (divieto espropriazione forzata, accordi con i comuni), Integrazione Ambientale, Economia Circolare
FONTE	UNEF - Sigillo di Eccellenza nella Sostenibilità UNEF - Sigillo per l’Accumulo

FOCUS ► CASO STUDIO

Il modello San Sostene: Integrazione economica e rigenerazione sociale attraverso l'eolico

L'esperienza del Comune di San Sostene (in provincia di Catanzaro) rappresenta uno dei casi più longevi e di successo in Italia di convivenza simbiotica tra un grande impianto industriale e la comunità locale. Il progetto dimostra come le fonti rinnovabili, se gestite attraverso una collaborazione strategica tra pubblico e privato, possano diventare il principale motore di welfare e contrasto allo spopolamento nei piccoli comuni.

Dettagli operativi: Nel 2010 è entrato in esercizio un parco eolico di 80 MW, costituito da 43 turbine installate su terreni di proprietà del comune, che da allora percepisce entrate derivanti sia dal canone di diritto di superficie che dal versamento dell'IMU da parte della società realizzatrice, Nadara (ex Renantis). Queste entrate annuali costituiscono una percentuale molto consistente del bilancio complessivo comunale, con valori che oscillano tra il 20 e il 35%.

La Buona Pratica: Utilizzo delle compensazioni per indipendenza finanziaria e welfare potenziato. Grazie alle entrate corrisposte da Nadara, il Comune ha garantito servizi gratuiti o agevolati (come scuolabus, attività formative, e mense scolastiche al 50% o gratuite per le fasce fragili), aumentando significativamente la qualità della vita con un sistema di redistribuzione del valore che ha trasformato le rendite energetiche in servizi essenziali.

Aspetti chiave:

- **Attivazione del mercato del lavoro locale:** La collaborazione tra amministrazione e proponente ha dato vita a una cooperativa locale di 12 addetti che si occupa della manutenzione boschiva, della viabilità e della prevenzione antincendio.
- **Contrasto allo spopolamento:** A differenza di moltissimi altri piccoli borghi, San Sostene ha visto crescere la propria popolazione negli ultimi 15 anni, segno che il welfare generato dall'energia trattiene i cittadini sul territorio.
- **Investimento nel Capitale Umano:** Programmi formativi costanti sulle FER per le scuole e finanziamenti per il turismo locale trasformano l'impianto da elemento estraneo a identità territoriale.
- **Monitoraggio ambientale attivo:** La collaborazione garantisce standard elevati di tutela della biodiversità (e.g., monitoraggio avifauna) che superano i minimi di legge.
- **Accettabilità del Revamping/Repowering:** La fiducia costruita in 15 anni ha consentito il percorso di estensione del parco con ulteriori 3 turbine.

03

BUONE
PRATICHE

COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA NEL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Si riportano metodi diffusi di coinvolgimento della cittadinanza nel finanziamento del progetto, tramite analisi e raccolta delle migliori pratiche di co-finanziamento e co-ownership già sperimentate a livello nazionale e internazionale, con particolare focus su progetti utility scale.

Tali meccanismi sono generalmente attivati su iniziativa volontaria da sviluppatori e investitori per aumentare l'accettabilità locale. In alcuni casi, il coinvolgimento delle comunità nel finanziamento dei progetti è stabilito per legge, come nel caso della Danimarca, dove il Renewable Energy Act dal 2008 prevede per il proponente l'obbligo legale di offrire almeno il 20% del capitale azionario relativo a impianti eolici (di almeno 25 metri di altezza in caso di onshore, e per tutti i sistemi offshore installati non a mezzo asta/tender) ai residenti locali entro i 4,5 km. Il risultato è che oltre la metà della capacità eolica onshore del Paese è ora di proprietà cittadina.

Nella tabella che segue, si riportano le principali modalità di co-finanziamento e comproprietà, e si evidenziano le loro differenze.

Caratteristica	Co-Finanziamento (es. Lending Crowdfunding)	Co-Ownership (es. Acquisto di Quote)
NATURA DEL RAPPORTO	Prestito: L'investitore è un creditore.	Capitale (Equity): L'investitore è un socio o azionista (proprietario)
COSA ACQUISTA IL CITTADINO	Fondi prestati a un tasso di interesse definito contrattualmente	Quote societarie o quote di capitale dell'impianto
TIPOLOGIA DI RITORNO	Tasso di interesse fisso (o variabile ma predefinito) sul capitale prestato per un periodo prestabilito	Ripartizione degli utili (dividendi) o accesso ai ricavi da vendita dell'energia, in maniera continuativa ma legata alla performance
RISCHIO E COINVOLGIMENTO	Rischio e rendimento sono limitati e predefiniti dal contratto di prestito	Rischio e rendimento sono direttamente legati al successo operativo e finanziario dell'impianto

CASISTICHE

CO-FINANZIAMENTO - LENDING CROWDFUNDING

ITALIA - FOGGIA	RWE - Parco Eolico San Severo
DESCRIZIONE	Campagna per un nuovo impianto eolico da 54 MW. Altri esempi: Edison, Lendosphere
ATTORI	Proponente: RWE. Piattaforma: Turbocrowd.it. Investitori: Residenti e persone fisiche/giuridiche.
PERIODO D'USO	Campagna di raccolta fondi limitata a 20 giorni. Durata del finanziamento 24 mesi
MECCANISMO E RISULTATI	Raccolti €200.000. Incentivo Locale: Offerti rendimenti maggiorati ai residenti. Meccanismo: Prestito con tasso di interesse definito a livello contrattuale, tasso base fino al 9%
FONTE	https://www.ener2crowd.com

CASISTICHE

CO-FINANZIAMENTO - LENDING CROWDFUNDING

ITALIA - FERRARA		Enel Green Power — Parco Solare Malvezzi
DESCRIZIONE	Lending P2P per impianto FV a terra di taglia medio-grande. Potenza ~17 MW.	
ATTORI	Proponente (EGP), Piattaforma Ener2Crowd, Residenti locali (priorità d'investimento)	
PERIODO D'USO	Durata del prestito: 36 mesi. Impianto operativo da marzo 2023	
MECCANISMO E RISULTATI	Target ampliato a €200.000 (obiettivo raggiunto). Rendimento annuo fino a 5,5%. Meccanismo: Priorità d'investimento ai residenti locali per aumentare il consenso	
FONTE	https://www.enelgreenpower.com/it/impianti/operativi/parco-solare-malvezzi	

ITALIA - VERCELLI		Enel Green Power — Parco Solare Trino
DESCRIZIONE	Lending P2P per impianto FV utility-scale 87 MW + storage 25 MW (il più grande parco FV del Nord Italia)	
ATTORI	Proponente (EGP), Piattaforma Ener2Crowd, Residenti locali (priorità d'investimento)	
PERIODO D'USO	Durata del prestito: 36 mesi. Impianto operativo da giugno 2024	
MECCANISMO E RISULTATI	Target €100.000 (max €150.000). Raccolta in over-subscription, raggiunti il 150% del target. Rendimento annuo 5,5%. Riqualificazione di un sito precedentemente nucleare	
FONTE	https://www.enelgreenpower.com/it/impianti/operativi/parco-solare-storage-trino	

CO-FINANZIAMENTO — BOND

ITALIA		AGSM AIM Energia - Parco Eolico di Rivoli Veronese
DESCRIZIONE	Parco eolico da 8 MW che ha lanciato uno strumento finanziario dedicato ai residenti	
ATTORI	Proponente: AGSM AIM Energia. Partner: Legambiente. Beneficiari: 700 famiglie locali	
PERIODO D'USO	Operativo dal 2013. Bond con durata 7 anni	
MECCANISMO E RISULTATI	Investimento Diretto: Emissione di bond riservati ai residenti con interessi del 6.5%. Inoltre, tariffa elettrica agevolata per i residenti (circa 30-40% in meno)	

CO-OWNERSHIP — PROPRIETÀ CONDIVISA

ITALIA	ènostra
DESCRIZIONE	Cooperativa che coinvolge direttamente i cittadini facendoli diventare soci attivi dell’impianto. Altri Esempi: WeForGreen, Energia Positiva
ATTORI	Proponente/Gestore: Cooperativa energetica ènostra. Soci: Cittadini
PERIODO D’USO	Cooperativa fondata nel 2014, benefici su base annuale
MECCANISMO E RISULTATI	Meccanismo: I soci della cooperativa costituiscono un “impianto virtuale” con quote di impianti FV condivisi. Beneficio: Scontistiche dirette in bolletta . Vincolo: Obbligatorio il cambio del fornitore di energia elettrica
FONTE	https://www.enostra.it/

GERMANIA	EWS Schönau
DESCRIZIONE	Cooperativa energetica che gestisce la rete locale. Nata “dal basso” a seguito di un referendum per riacquistare la rete di distribuzione elettrica locale dal gestore tradizionale. Oggi fornisce energia rinnovabile
ATTORI	Cittadini come soci e proprietari della rete, Comune, Amministrazione locale
PERIODO D’USO	Avviata negli anni ‘90 (esempio storico di successo)
MECCANISMO E RISULTATI	I cittadini diventano proprietari dell’infrastruttura (la rete di distribuzione locale), aumentando radicalmente l’accettazione e l’impatto sul territorio

FRANCIA - NOUVELLE-AQUITAINE	Valorem — Parco Eolico Andilly-les-Marais
DESCRIZIONE	Progetto eolico (16.8 MW) inizialmente supportato dal comune, poi transitato verso una cooperativa cittadina locale
ATTORI	Proponente: Valorem. Soci: Cooperativa COOPEC (cittadini e comuni)
PERIODO D’USO	Operativo da giugno 2024. Transizione alla cooperativa a fine 2022
MECCANISMO E RISULTATI	Controllo Locale: La cooperativa cittadina COOPEC ha acquisito il 31% del capitale e detiene la maggioranza dei voti decisionali (3 su 5) nella gestione del parco

CROAZIA	ZEZ Sun
DESCRIZIONE	Progetto a Križevci che permette ai membri della comunità di investire o co-possedere il progetto di energia rinnovabile
ATTORI	Cittadini/Membri della comunità (investitori), Sviluppatore
MECCANISMO E RISULTATI	Partecipazione agli Utili: I cittadini ottengono una quota dei profitti e hanno voce in capitolo nel processo decisionale, trasformandosi da spettatori a stakeholder attivi

SOCIAL ENTERPRISE

REGNO UNITO	Low Carbon Hub
DESCRIZIONE	Organizzazione che sviluppa progetti energetici locali, reinvestendo tutti i profitti generati in ulteriori iniziative comunitarie, promuovendo la partecipazione dei cittadini
ATTORI	Cittadini/comunità, proponente/gestore (Low Carbon Hub), istituzioni locali
MECCANISMO E RISULTATI	Ciclo virtuoso locale di reinvestimento, tramite utilizzo di un modello "social enterprise" che garantisce che i profitti derivanti dalla produzione energetica rimangano interamente nella comunità locale
FONTE	https://communityinterestcompanies.blog.gov.uk

FOCUS ► CASO STUDIO

ènostra: Modello di proprietà diffusa e "fondo di produzione"¹²

ènostra è la prima cooperativa energetica in Italia a fondo perduto che incarna il modello della **co-ownership** (proprietà condivisa). Il suo approccio trasforma il cittadino da semplice consumatore passivo a "socio-produttore", garantendo che il valore generato dalle FER rimanga nelle mani della comunità.

Dettagli Operativi: La cooperativa conta oggi oltre 18.000 soci. La partecipazione avviene tramite la sottoscrizione di quote sociali (una tantum) che rendono il cittadino comproprietario dell'intera realtà cooperativa.

La Buona Pratica: Il Fondo di Produzione. Per finanziare nuovi impianti (come l'eolico collettivo di Gubbio), ènostra ha creato un fondo specifico dove i soci possono investire capitali propri. In cambio, i soci "sovventori" ottengono il diritto ad accedere a una tariffa agevolata (prezzo fisso basato sul costo di produzione), proteggendosi dalle fluttuazioni del mercato energetico.

Aspetti Chiave:

- **Democrazia Energetica:** Ogni socio ha diritto a un voto in assemblea, indipendentemente dal capitale investito ("una testa, un voto").
- **Rendimento Sociale:** Oltre al beneficio economico in bolletta, il modello promuove la consapevolezza energetica e il reinvestimento degli utili in nuovi progetti locali o nella lotta alla povertà energetica.
- **Etica e Trasparenza:** La cooperativa fornisce solo energia 100% rinnovabile con garanzia d'origine, tracciando l'intera filiera dalla produzione alla fornitura.

¹² <https://www.enostra.it>

FOCUS ► CASO STUDIO

Parco Eolico San Severo (RWE): Co-finanziamento tramite Crowdfunding¹³

La campagna RWE “Creiamo Energia - Insieme per la Transizione Energetica in Italia” è un esempio d'avanguardia di **co-finanziamento territoriale** attraverso il lending crowdfunding. L'iniziativa ha offerto ai cittadini la possibilità di investire nella realizzazione di un nuovo parco eolico onshore a San Severo, in provincia di Foggia, consentendo loro di partecipare direttamente ai benefici economici dell'opera. Per la gestione del processo di finanziamento e degli investimenti sostenibili, RWE si è avvalsa della piattaforma di Ener2Crowd¹⁴, partner specializzato in soluzioni di finanza partecipativa.

Dettagli Tecnici: Un parco eolico da **54 MW** situato nel foggiano, parte di un piano di sviluppo di RWE che mira a integrare lo sviluppo industriale con la partecipazione civica.

La Buona Pratica - Community Funding: RWE ha strutturato la raccolta fondi in due fasi: la prima riservata esclusivamente ai residenti del Comune di San Severo e della Provincia di Foggia, con condizioni di favore, e la seconda aperta a livello nazionale.

Aspetti Chiave:

- **Rendimenti Premiali:** Ai cittadini è stato offerto un tasso di interesse annuo lordo molto competitivo (**fino al 9%**), significativamente superiore ai normali rendimenti di mercato, per premiare la “vicinanza” al progetto.
- **Soglia di ingresso all'Ingresso Ridotta:** L'investimento minimo di **solli 250 euro** ha reso la partecipazione accessibile a un vasto pubblico, non solo a grandi investitori.
- **Successo di Raccolta:** La campagna ha dimostrato un enorme appetito per il co-investimento, raggiungendo l'obiettivo minimo di raccolta in pochissime ore dall'apertura nazionale, a conferma che la partecipazione finanziaria è una leva potente per l'accettazione sociale.
- **Doppia modalità di rimborso del capitale (durata: 24 mesi):** *Rata fissa con ammortamento alla francese* - rimborso del capitale e pagamento degli interessi inclusi in ciascuna rata. *Modello bullet* - rimborso dell'intero capitale alla scadenza dei 24 mesi, con pagamento periodico degli interessi, così da garantire un flusso di reddito costante per i cittadini-investitori.

¹³ <https://it.rwe.com/>

¹⁴ <https://www.ener2crowd.com>

04

RACCOMANDAZIONI

Azioni concrete per governo centrale, amministrazioni comunali e sviluppatori per accelerare l'integrazione delle FER nelle comunità

04

RACCOMAN-
DAZIONIGOVERNO CENTRALE:
RIFORME NORMATIVE PER IL COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI LOCALI PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Allo scopo di avvicinare le amministrazioni comunali e i cittadini alla possibile presenza di FER, anche utility scale, sul territorio interessato dagli effetti dell'impianto, si raccomanda di:

→ **Rendere obbligatoria la predisposizione di piani energetici comunali**

che analizzino il potenziale energetico e individuino le opportunità di sviluppo delle FER sul territorio comunale. Integrare tali previsioni nell'ambito del riordino della normativa edilizia attualmente in discussione in parlamento, in modo da integrare la pianificazione energetica e quella urbanistica.

→ **Definire norme di legge stringenti**

per il coinvolgimento della comunità nelle fasi di autorizzazione dei progetti di energia rinnovabile multiMW collocati al di fuori delle aree di accelerazione, tramite assemblee cittadine promosse dai Comuni e con la partecipazione obbligatoria del proponente del progetto, inquadrando in una tempistica definita e impegnativa

→ **Nell'ambito dell'implementazione della direttiva RED III¹⁵**

garantire la consultazione anticipata e significativa della società civile e delle comunità locali nelle fasi di pianificazione e mappatura delle Aree di Accelerazione per le FER e delle aree infrastrutturali correlate, definendo tempi e durata all'interno delle successive procedure autorizzative.

 COMPENSAZIONI TERRITORIALI→ **Preferire modalità di versamento di tipo continuativo**

a meccanismi di anticipazione a Valore Attuale Netto che rischiano di avere effetto solo nel breve periodo.

→ **Apportare ulteriori correttivi a quanto previsto nella 190/2024**

circa le compensazioni da riconoscere ai comuni ospitanti in caso di progetti autorizzati con PAS, **tenendo conto della tipologia di impianto FER da realizzare**. Il criterio attuale basato esclusivamente sui ricavi generati dagli impianti non è in linea con le specificità delle varie fonti, che possono includere costi completamente differenti e utili non proporzionali ai ricavi. È necessario identificare una formulazione che prenda in considerazione non i ricavi ma gli utili tipici per ciascuna tecnologia.

→ **Ampliare la normativa**

per consentire anche meccanismi tipo **Community Fund**, con proventi direttamente assegnati alle comunità locali non-profit.

15 [Public participation in renewable energy projects and community benefits](#), European Environmental Bureau, October 2025.

→ Rendere obbligatoria per i Comuni la pubblicazione annuale di un Rapporto

sui **benefici territoriali delle FER**, che includa l'ammontare delle compensazioni ricevute, la destinazione delle risorse, i progetti realizzati o finanziati e gli impatti ambientali e sociali generati. Questo strumento di rendicontazione, **accessibile e comprensibile ai cittadini**, permetterebbe di misurare il valore creato dalla transizione e di avanzare verso forme di bilancio partecipativo rinnovabile, riconoscendo ai cittadini un ruolo diretto nelle decisioni sull'utilizzo delle risorse generate dai progetti rinnovabili.

→ Standardizzare i principi di accettabilità sociale:

Definendo standard ESG a livello di progetto per mappare i potenziali impatti sociali e ambientali prima dell'avvio dello stesso e Individuando e incentivando schemi di certificazione volontaria.

- **ENVIRONMENTAL:** include l'implementazione dei criteri DNSH (Do No Significant Harm), definiti dal Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia e dai relativi Atti Delegati, uno strumento di compliance ambientale obbligatorio e un filtro essenziale per gli investimenti considerati "sostenibili" a livello UE (già previsto in caso di bandi e aste); e l'attenzione alla creazione di valore ambientale nella valutazione dei progetti (e.g., tutela e/o miglioramento della biodiversità, arricchimento delle caratteristiche del suolo, servizi ecosistemici previsti dal progetto, percorsi ciclo-pedonali lungo il perimetro e fruibilità di aree senza ingombri tecnici di impianto);
- **SOCIAL:** include i processi di consultazione, la gestione dei reclami, il coinvolgimento degli stakeholder, la creazione di opportunità di lavoro locale, la formazione, anche attraverso la partecipazione delle scuole o l'apertura di impianti con "Open Day" annuali e i meccanismi di condivisione dei benefici;
- **GOVERNANCE:** include principi di trasparenza, etica, e anticorruzione per instaurare un rapporto di fiducia con la comunità locale e la Pubblica Amministrazione, tra cui standard di due diligence sulla supply chain, come richiesto dalla Direttiva CSDDD.

→ Promuovere un *reframing* normativo

traslando la terminologia "compensazioni ambientali/territoriali" con l'espressione "opere di rigenerazione/sviluppo locale".

La terminologia attuale presuppone intrinsecamente un'externalità negativa che deve essere risarcita, alimentando una percezione di partenza conflittuale. L'adozione del concetto di "rigenerazione" sottolinea invece il carattere sinergico delle FER con i territori e valorizza i progetti che integrano un piano di rilancio locale.

COINVOLGIMENTO CITTADINANZA NEL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI FER

→ Creare un portale a livello nazionale

per monitorare iniziative di investimento in progetti FER riservate ai cittadini e consultazioni aperte.

04

RACCOMAN-
DAZIONIAMMINISTRAZIONI COMUNALI:
STRUMENTI PER FACILITARE LA DIFFUSIONE DELLE FER

→ Stabilire quadri normativi che promuovano la partecipazione

e l'investimento diretto e indiretto delle comunità locali anche nei progetti utility scale, garantendo che gli investitori locali possano beneficiare economicamente dai progetti attraverso meccanismi di co-finanziamento o acquisto di quote (co-ownership), integrando il beneficio come parte obbligatoria del processo autorizzativo e dando priorità di investimento ai cittadini del territorio.

🗣️ PARTECIPAZIONE PUBBLICA

→ Avviare delle azioni di mappatura del territorio comunale

su base volontaria, per l'individuazione del potenziale energetico rinnovabile e promuovere lo sviluppo di piani energetici comunali. Tale azione ha il duplice scopo di **avvicinare la cittadinanza alle FER e di pianificare correttamente lo sviluppo urbano** integrando la generazione distribuita e lo sviluppo del territorio in sinergia con il potenziale FER utility scale.

→ Richiedere ai proponenti di impianti utility scale di organizzare assemblee cittadine

nelle varie fasi di sviluppo dei progetti, **per informare e formare la cittadinanza** e acquisire informazioni e suggerimenti utili allo sviluppo quanto più possibile condiviso dei progetti, nel rispetto delle tempistiche di iter autorizzativo.

💶 COMPENSAZIONI TERRITORIALI

→ Coinvolgere sistematicamente la cittadinanza

nelle decisioni sull'utilizzo delle compensazioni territoriali generate dai progetti in sviluppo sul territorio, tramite l'organizzare di assemblee cittadine.

→ Rafforzare la programmazione e la rendicontazione comunale

in particolare implementando robusti meccanismi di trasparenza nel caso di attualizzazione dei proventi da impianti FER.

→ Facilitare la percezione delle ricadute territoriali

degli impianti suggerendo alla cittadinanza di destinare le compensazioni territoriali a misure facilmente percepibili, quali ad esempio:

- *direct payout* (bonus diretti);
- miglioramento ed efficientamento energetico di mezzi, strutture e infrastrutture pubbliche;
- riduzione del prelievo fiscale (anche volta a mitigare la povertà energetica);
- realizzazione di impianti FER a servizio di CER locali;
- *Community Funds*.

→ **Agire proattivamente****e con costanza nei confronti dei proponenti per sollecitare:**

- iniziative di creazione di valore condiviso come prelazione forza lavoro locale;
- programmi di accrescimento della biodiversità e arricchimento dei suoli;
- allestimento di spazi limitrofi facilmente fruibili dalla cittadinanza;
- fornitura di servizi di ricarica per le auto elettriche;
- programmi che garantiscono coesistenza attività agricole e uso multiplo dei terreni, in particolare nei progetti agrivoltaici;
- la certificazione come strumento di trasparenza, promuovendo meccanismi di certificazione volontaria con processi di audit condotti da entità indipendenti (sia in fase di progettazione che in fase operativa), incluso collaborando con enti certificatori e associazioni industriali e multi-stakeholder.

COINVOLGIMENTO CITTADINANZA NEL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI FER→ **Agire proattivamente**

da soggetto di stimolo nei confronti del proponente perché tali strumenti di co-finanziamento/co-ownership siano promossi nei confronti dei cittadini.

→ **Garantire che i benefici raggiungano anche chi nella comunità non ha la disponibilità di investire**

promuovendo in parallelo opere rigenerative da parte degli sviluppatori per il finanziamento/rafforzamento di servizi essenziali di welfare locale, definiti in accordo con la popolazione, inclusi:

- mensa scolastica, nido e servizi infanzia, trasporto scolastico/sociale, assistenza domiciliare, presidi socio-sanitari di prossimità, centri diurni e servizi educativi territoriali, misure contro la povertà energetica, ecc.

04RACCOMAN-
DAZIONI**SVILUPPATORI E INVESTITORI:
STRATEGIE PER COINVOLGERE LA POPOLAZIONE LOCALE****PARTECIPAZIONE PUBBLICA**→ **Prevedere in maniera sistematica un coinvolgimento tempestivo**

di comunità e amministrazioni locali nelle fasi preliminari dei progetti di energia rinnovabile comunicando in maniera chiara ed efficace i dettagli e gli effetti dei progetti FER.

→ **Prevedere la possibilità di apportare modifiche al progetto**

se ragionevoli, sulla base delle osservazioni ricevute durante le consultazioni pubbliche.

COMPENSAZIONI TERRITORIALI

→ Stimolare le amministrazioni comunali all'organizzazione di assemblee pubbliche

per definire la destinazione delle compensazioni territoriali previste per legge e ridurre le asimmetrie informative.

→ Aderire a programmi di:

- certificazione volontaria di sostenibilità ESG;
- tracciabilità della Catena di Fornitura, anche digitale.

→ Valorizzare gli impatti occupazionali

impiegando **personale locale** quando possibile, sia in fase di costruzione sia di esercizio degli impianti, e comunicando attivamente tali ricadute.

Favorire, quando possibile, **l'inclusione sociale** attraverso percorsi di inserimento per categorie fragili e soggetti svantaggiati (e.g., detenuti ammessi al lavoro esterno, soggetti in riabilitazione, persone con disabilità) nelle attività agricole o di manutenzione associate.

→ Prevedere sistematicamente per i progetti sviluppati:

- programmi che promuovono biodiversità e arricchimento dei suoli;
- allestimento di spazi limitrofi facilmente fruibili dalla cittadinanza;
- fornitura di servizi di ricarica per mezzi elettrici, se applicabile.

→ Allestire sportelli di informazione

presso i Comuni coinvolti (in Spagna diversi promotori di impianti utility-scale hanno aperto uffici con funzioni di sportello ai cittadini) e promuovere iniziative di formazione, percorsi didattici e l'organizzazione di visite presso impianti in funzione.

COINVOLGIMENTO CITTADINANZA NEL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI FER

→ Co-finanziamento/co-ownership

Prevedere sin dall'origine del progetto **strumenti di co-finanziamento/co-ownership** a favore dei cittadini del territorio.

05

CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI

Verso una strategia condivisa per l'accettabilità sociale delle fonti rinnovabili.

05 CONCLUSIONI

CONCLUSIONI

*L'accettabilità sociale non è un passaggio formale, ma una **dinamica negoziale continua**, volta a costruire un equilibrio condiviso tra sviluppatori, popolazione e autorità.*

In questo senso, è cruciale affiancare agli incontri pubblici una comunicazione strategica per costruire fiducia e contrastare la disinformazione.

Questa strategia si può articolare in:

→ MONITORAGGIO COSTANTE

osservazione attenta dei social media e dei gruppi locali per intercettare sul nascere dubbi, critiche e fake news.

→ RISPOSTA TRASPARENTE

interventi tempestivi supportati da dati concreti.

→ AZIONE PROATTIVA:

creazione di contenuti semplici e accessibili per spiegare la tecnologia e sfatare miti più comuni.

→ COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ:

trasformare cittadini ben informati in "ambasciatori" delle informazioni corrette, mantenendo un linguaggio coerente e continuo nel tempo.

05 PROSSIMI PASSI

PROSSIMI PASSI

Nel corso del 2026, le raccomandazioni verranno presentate alle principali parti interessate (governo, regolatori, amministrazioni locali/comunali, investitori) per favorire un consenso diffuso e la piena integrazione dei progetti FER a livello territoriale tramite comunicazione mirata ed eventi istituzionali.

Saranno prodotti e disseminati opuscoli dedicati per le amministrazioni locali e per sviluppatori e investitori, disseminati tramite la collaborazione con portatori di interesse strategici, incluse le Associazioni membre del Coordinamento FREE. Le attività relative riguarderanno anche **workshop tecnici**, lo sviluppo di una **metodologia replicabile** e un **caso di studio locale**.

06

FONTI E NOTE

Riferimenti bibliografici, normativi e documentali utilizzati nella redazione del presente manuale.

FONTI BIBLIOGRAFICHE E NORMATIVE

- CAN Europe, [Community Engagement and Fair Benefit Sharing of Renewable Energy Projects](#), 2025
- Cittadinisostenibili, Il Ruolo dei Comuni nella Transizione Energetica: 5 Azioni, 5 Benefici
- Enel Green Power, [Parco solare + storage di Trino, Italia](#)
- Enel Green Power, [Parco solare Malvezzi, Italia](#)
- European Environmental Bureau, [Public participation in renewable energy projects and community benefits](#)
- Fabio Dardano, Rappresentante Ordine Ingegneri di Roma, Ricadute Territoriali FER, FREE
- [Fast & Fair Renewables and Grids Initiative](#)
- FREE, Relazione sulle pratiche partecipative relative alle CER in Italia e UE
- Knowledge Network On Climate Assemblies ([KNOCA](#))
- Promotion of Renewable Energy Act, Act no. 1392 of 27 December 2008, Danimarca
- Qualenergia, [Come coinvolgere la popolazione in un progetto eolico: l'Inchiesta Pubblica](#), 2020
- RWE, [Creiamo Energia - Insieme per la Transizione Energetica in Italia](#)
- RWE, Ener2Crowd, [Parco Eolico San Severo](#)
- Schwanitz, V.J., Wierling, A., Arghandeh Paudler, H. et al. Statistical evidence for the contribution of citizen-led initiatives and projects to the energy transition in Europe. Sci Rep 13, 1342 (2023). <https://doi.org/10.1038/s41598-023-28504-4>
- SolarPower Europe [Agrisolar Best Practice Guidelines](#), 2023
- SolarPower Europe [Agrisolar Handbook](#), 2024
- SolarPower Europe, Solar Sustainability: Best Practices Benchmark, 2021
- SolarPower Europe [Sustainable Solar: Environmental, social, and governance actions along the value chain](#), 2024
- UNEF [Sigillo di Eccellenza nella Sostenibilità](#), [Sigillo di Eccellenza nello Stoccaggio](#)
- Wierling, A., Schwanitz, V.J., Zeiss, J.P. et al. A Europe-wide inventory of citizen-led energy action with data from 29 countries and over 10000 initiatives. Sci Data 10, 9 (2023). <https://doi.org/10.1038/s41597-022-01902-5>

RINNOVABILI E TERRITORIO

Buone pratiche e raccomandazioni 2026

IL PROGETTO

Manuale multilivello per la diffusione delle FER nei territori.
Analisi normativa, buone pratiche e raccomandazioni operative.

"L'accettabilità sociale non è un passaggio formale, ma una dinamica negoziale continua, volta a costruire un equilibrio condiviso tra sviluppatori, popolazione e autorità."

COORDINAMENTO

FREE

Forum per le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

WEB

www.free-energia.it/

EMAIL

info@free-energia.it/

LINKEDIN

FREE-Coordinamento (Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica)

REALIZZATO DA:

COORDINAMENTO
FREE

FORUM PER LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

La principale associazione di coordinamento italiana del settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, attiva nella promozione di politiche e soluzioni per la transizione energetica.

PARTNER DI PROGETTO

